

(importi in milioni di euro)

	Riscossioni anno 2007	Riscossioni > 500.000 € (606 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.282	570,9	17,4%
Ruoli previdenziali (INPS -INAIL)	2.100	180,2	8,6%
Ruoli altri Enti statali	166	22,1	13,3%
Ruoli Enti non statali	1.190	85,4	7,2%
TOTALE EQUITALIA	6.738	858,6	12,7%

Fonte: Equitalia

Miglioramento del livello dei servizi offerti ai contribuenti

Il percorso di definizione e attuazione del nuovo modello di relazione è stato orientato ad assicurare unitarietà di gestione dei servizi/rapporti con i cittadini e le imprese, ad ampliare la gamma dei canali di contatto e delle modalità di pagamento, a migliorare i livelli di soddisfazione attraverso l'adozione di specifiche azioni correttive per la rimozione delle cause dei disservizi rilevati.

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha fornito alle società partecipate precise direttive finalizzate a favorire un clima di maggiore civiltà e serenità nel rapporto con i cittadini e ad evitare, con specifico riguardo alle categorie di contribuenti più "deboli", il ricorso immediato a procedure aggressive per il recupero di crediti estremamente ridotti.

In particolare, sono state date indicazioni volte a far precedere da un sollecito di pagamento l'attivazione delle procedure di fermo amministrativo sui veicoli a motore per gli importi fino a 500 euro. Inoltre, per i crediti al di sotto dei 10.000 euro, l'eventuale iscrizione ipotecaria deve essere sempre preceduta da una diffida.

E' stata, poi, elaborata una modulistica uniforme per solleciti e diffide, che riporta una dettagliata ed esaustiva descrizione degli addebiti e con la quale, comunque, si fornisce al contribuente la possibilità di comunicare eventuali provvedimenti di sgravio, sospensione o rateazione che, per disguidi o ritardi, gli enti creditori non abbiano ancora comunicato agli agenti della riscossione.

Si è, infine, limitato, in funzione della somma da recuperare, il numero di richieste di dichiarazioni stragiudiziali da rivolgere ai soggetti terzi nei confronti dei quali i debitori iscritti a ruolo sono potenzialmente titolari di rapporti di credito.

Collaborazione con i rappresentanti delle parti sociali coinvolte

Sempre con il fine di realizzare un significativo miglioramento del rapporto con i contribuenti, è stato avviato nel mese di settembre 2007, il tavolo tecnico con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (C.N.C.U.) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il tavolo è finalizzato alla realizzazione di un confronto continuo tra le Associazioni dei consumatori ed Equitalia sulle problematiche del sistema di riscossione dei tributi, in modo da adottare misure che facilitino ed agevolino il rapporto con i debitori. A seguito dei primi incontri è già stata avviata la revisione congiunta della modulistica e la programmazione di corsi di formazione per i quadri delle stesse Associazioni. Primo strumento tra tutti in corso di analisi è la nuova cartella di pagamento, quale necessario elemento prodromico a tutta l'attività di riscossione coattiva.

Nel corso dell'anno è stato dato impulso alla definizione di accordi con le principali associazioni di categoria: in tale ambito ha assunto particolare rilievo l'iniziativa concordata con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili riguardante l'avvio di un tavolo di incontro per risolvere le problematiche riscontrate nella gestione operativa comune e l'apertura di sportelli dedicati che ha portato la firma di un Protocollo di collaborazione tra Equitalia e il CNDCEC nel mese di Aprile 2008.

Supporto alle P. A. per attività complementari alla riscossione

Per lo svolgimento di un'unica attività – la riscossione e le fasi ad essa strumentali o complementari - i diversi enti creditori pubblici hanno necessità di dotarsi di apposite strutture dedicate al recupero degli importi non versati. Questo determina inevitabilmente la moltiplicazione dei centri di responsabilità chiamati allo svolgimento di funzioni analoghe. In tale contesto, muovendosi, quale soggetto pubblico, in una logica di servizio alle pubbliche amministrazioni, il gruppo Equitalia, che opera su tutto il territorio nazionale con livelli di servizio omogenei, si propone come struttura altamente specializzata su cui concentrare l'attività di esazione dei crediti di tutte le stesse pubbliche amministrazioni.

Ciò, per consentire:

- la semplificazione dell'organizzazione interna delle singole strutture pubbliche, permettendo loro di liberare risorse umane e materiali da dedicare all'attività di "core business";
- la produzione di economie di scala, con risparmi sui costi di gestione;
- la realizzazione di significativi recuperi di efficacia ed efficienza.

Seguendo tale impostazione Equitalia ha concentrato la propria capacità progettuale su due situazioni particolarmente complesse concernenti il recupero, rispettivamente, delle spese di giustizia e delle sanzioni comminate per le violazioni al codice della strada nella fase di competenza degli Uffici territoriali di Governo.

Spese di giustizia

Il complesso meccanismo di recupero delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie rappresenta un importante fattore di criticità per il sistema di riscossione statale nel suo complesso.

Ciò ha portato Equitalia a definire, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, un progetto teso a razionalizzare il recupero di tali crediti ed a rendere più agevole, semplice e redditizia la loro gestione.

D'intesa con il predetto Dicastero si è, pertanto, provveduto ad analizzare l'attuale sistema di riscossione delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie, verificando in concreto le procedure realizzate dagli uffici ed elaborando possibili soluzioni organizzative. Sempre d'intesa con il predetto Dicastero si è altresì provveduto ad elaborare uno schema di articolato in materia, poi recepito nella legge Finanziaria 2008.

L'art. 1, commi 367 e ss., della legge 24 dicembre 2007, n. 244, infatti, prevede che, mediante convenzione con il Ministero della Giustizia, l'intera gestione del credito relativo alle spese ed alle pene pecuniarie sia affidata ad una società interamente posseduta da Equitalia S.p.A., attraverso le seguenti attività:

- a) acquisizione dei dati anagrafici del debitore e supporto all'attività di quantificazione del credito effettuata dall'ufficio competente;
- b) notificazione al debitore di un invito bonario al pagamento del debito;
- c) iscrizione a ruolo delle somme, decorso inutilmente il termine per l'adempimento spontaneo.

La soluzione prospettata non pone alcun onere aggiuntivo a carico dello Stato e, vincolando le maggiori entrate da essa derivanti al miglioramento dell'efficienza dell'apparato giudiziario, si pone come rilevante contributo al raggiungimento degli obiettivi di efficienza all'interno dell'apparato statale e, indirettamente, come strumento di realizzazione del più generale principio di equità sociale.

Uffici Territoriali di Governo

Le modalità di gestione del processo sanzionatorio, relativo alle violazioni al Codice della Strada ed all'illecita emissione di assegni, determinano, per la rilevanza dei volumi di pratiche da lavorare e la scarsità di risorse a disposizione degli Uffici Territoriali del Governo, un'elevata criticità gestionale. Per fronteggiare tale situazione si renderebbe necessario intervenire radicalmente in termini di riorganizzazione dell'intero processo.

Equitalia è già direttamente coinvolta nella fase finale di riscossione coattiva delle sanzioni, ma può intervenire anche nelle fasi precedenti, che comprendono l'accettazione dei ricorsi, la valutazione, l'ingiunzione e le altre forme di comunicazione con i ricorrenti, fino all'eventuale costituzione in giudizio per la difesa da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo (di seguito UTG).

In tale contesto, al fine di sviluppare un progetto di intervento all'interno delle attuali strutture degli UTG, si è valutata la possibilità di una collaborazione con altri partner pubblici secondo modalità tali da garantire una

capillare ed uniforme presenza sul territorio, un'elevata multicanalità, unita alla gestione di comunicazioni certificate e all'integrità dei contenuti veicolati, ed un'elevata affidabilità.

Gli interventi necessari al miglioramento del processo sono risultati essere principalmente di due tipi:

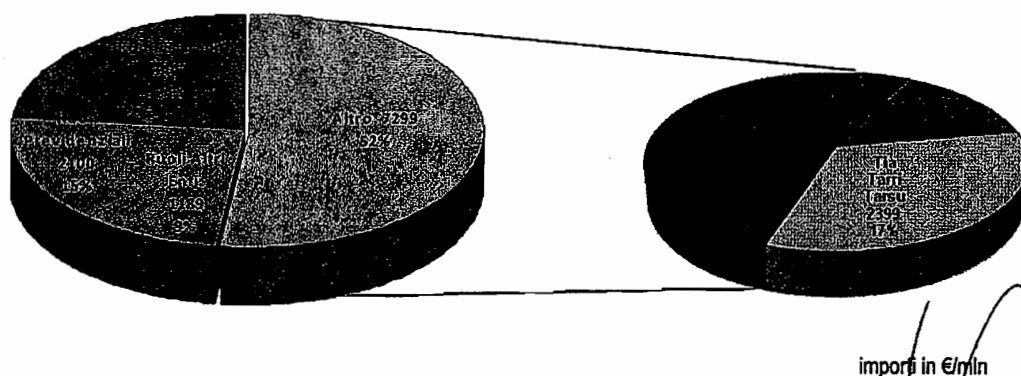
- a) gestione documentale informatizzata, che sia in grado di consentire l'accettazione certificata e la dematerializzazione della pratica relativa al ricorso, l'alimentazione di un sistema esperto di gestione a supporto del processo decisionale proprio dell'UTG, l'organizzazione, la gestione delle scadenze e l'inoltro degli atti verso i soggetti coinvolti, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;
- b) assistenza nei procedimenti giurisdizionali.

Tenuto conto della disponibilità manifestata in tal senso dalla Prefettura di Napoli si è lavorato alla costruzione di un progetto pilota caratterizzato da un obiettivo di forte recupero di efficacia in grado di generare maggiori entrate che, in quota parte, andrebbero a coprire anche i costi di gestione.

La fiscalità locale

Il Piano Industriale 2007-2009 di Equitalia pone particolare attenzione nelle attività di riscossione volontaria e coattiva, svolta per conto degli Enti Impositori diversi dall'Erario: Enti Locali e Territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre società ed enti privati.

Al 31.12.2007 il Gruppo ha rapporti commerciali con 4.604 Comuni (Tarsu, ICI, Entrate patrimoniali e altro) pari al 60% del mercato di riferimento, per contro in termini di abitanti serve il 54% del sistema. Alcuni agenti non hanno quote di mercato nelle province di riferimento per via degli scorpori effettuati prima della cessione. Attualmente le riscossioni da "mercato", compresa la quota di ruoli coattivi locali, copre circa il 60% del incassato da Equitalia. Nel 2007, confermando il trend positivo, sono stati riscossi più di 14 miliardi di euro che, per la quota di competenza ruoli risultano pari a 6,7 miliardi di euro, mentre le riscossioni dell'area mercato, che comprendono principalmente ICI e Tarsu, risultano pari a 7,3 miliardi di euro.



All'interno dell'area "mercato" l'80% del portafoglio clienti è costituito dai Comuni per la riscossione di ICI e Tarsu. Questa breve analisi mostra come Equitalia sia una società fortemente radicata nel settore delle Autonomie locali ed altamente specializzata nei servizi proposti.

Nel prospetto che segue sono analizzati su base regionale i dati da attività di mercato riferita alla riscossione dell'ICI e della Tarsu.

Andamento regionale - Tarsu e Ici

Regione	N. Comuni (a)	abitanti N. (b)	% su comuni (c/p)	N. provincie	Rapporti (d)	Prodotto Tarsu				Prodotto Ici					
						Abilit. Servizi (e)	% Rapp. (f/a)	% abilit. Servizi (d/f)	% su abilit. Servizi (e/s)	Rapporti (f)	Abilit. Servizi (g)	% Rapp. (f/a)	% abilit. Servizi (g/b)	% su rapp. Gestiti (f/r)	% su abilit. Servizi (g/s)
Lombardia	1.546	9.545.441	20,05%	11	832	3.290.600	53,82%	34,47%	23,46%	15,63%	2.746.820	42,04%	28,78%	22,45%	15,50%
Campania	551	5.790.187	7,15%	5	212	3.135.705	38,48%	54,18%	5,88%	14,99%	2.240.473	27,77%	38,89%	5,29%	12,64%
Lazio	378	5.493.308	4,90%	5	234	1.610.812	61,90%	29,32%	6,60%	7,85%	1.037.708	43,12%	18,89%	5,84%	5,84%
Veneto	581	4.773.654	7,53%	7	273	1.998.595	46,99%	41,83%	7,70%	9,48%	2.198.958	46,05%	46,07%	9,86%	12,41%
Piemonte	1.206	4.352.828	15,64%	8	563	1.258.377	46,68%	28,91%	15,88%	5,98%	1.225.019	32,26%	28,14%	13,46%	6,91%
Emilia-Romagna	341	4.223.264	4,42%	8	83	781.447	24,34%	18,50%	2,34%	3,71%	1.326.090	28,74%	31,40%	3,39%	7,48%
Puglia	258	4.068.869	3,35%	5	51	1.083.359	19,77%	26,62%	1,44%	5,14%	837.357	13,95%	20,57%	1,25%	4,72%
Toscana	287	3.638.211	3,72%	10	155	1.400.688	54,01%	38,50%	4,37%	8,55%	1.399.383	52,98%	36,81%	5,26%	7,56%
Calabria	409	1.998.052	5,30%	5	250	1.211.805	61,12%	60,65%	7,05%	5,75%	1.016.187	47,92%	50,86%	6,78%	5,73%
Sardegna	377	1.659.443	4,89%	4	245	1.157.447	64,99%	66,75%	6,91%	5,50%	863.762	58,62%	52,05%	7,65%	4,87%
Liguria	235	1.607.878	3,05%	4	109	1.632.243	46,38%	101,52%	3,07%	7,75%	929.849	33,62%	57,83%	2,73%	5,25%
Marche	246	1.536.098	3,19%	4	88	518.882	39,84%	33,78%	2,76%	2,45%	463.244	29,27%	30,16%	2,49%	2,61%
Abruzzo	305	1.309.797	3,96%	4	41	196.259	13,44%	14,98%	1,18%	0,01%	43.312	8,52%	3,31%	0,01%	0,00%
Friuli Venezia Giulia	219	1.212.602	2,84%	4	147	519.504	67,12%	42,84%	4,15%	2,47%	399.081	52,05%	32,91%	3,94%	2,25%
Trentino-Alto Adige	339	994.703	4,40%	2	106	279.355	31,27%	26,08%	2,98%	1,33%	470.026	45,43%	47,25%	5,33%	2,65%
Umbria	82	872.967	1,19%	2	54	502.845	58,70%	57,60%	1,52%	2,39%	163.309	13,04%	18,71%	0,00%	0,01%
Basilicata	131	591.338	1,70%	2	74	416.221	56,49%	70,39%	2,09%	1,98%	393.778	54,20%	66,59%	2,46%	2,22%
Molise	136	320.074	1,76%	2	2	4.401	1,47%	1,37%	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valle d'Aosta	74	124.812	0,01%	1	17	60.271	22,97%	48,29%	0,00%	0,00%	29.957	25,68%	24,00%	0,01%	0,00%
Totale	7.711	64.114.428		94	-	3.548	21.056.777	45,99%	39,91%	100%	17.724.314	37,48%	32,75%	100,00%	99,98%

(1)

(2)

(3)

(4)

(5)

In tale settore le principali attività svolte sulle società del gruppo nel corso del 2007 hanno riguardato:

- analisi e monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- organizzazione e coordinamento della rete commerciale;
- supporto giuridico ed operativo alla gestione ed all'affidamento dell'attività di riscossione;
- diffusione ed omogeneizzazione dei servizi per la gestione della riscossione e della rendicontazione;
- sviluppo della gamma dei prodotti e servizi del Gruppo;
- formazione ed eventi.

Nel 2007, al fine di monitorare la dimensione e la composizione del mercato di riferimento, è stato sviluppato l'applicativo "E-Sim" (Equitalia - Sistema informativo di Marketing) che è stato realizzato, su piattaforma web, con risorse interne al Gruppo. L'attività avviata nel mese di giugno, si è completata nel mese di settembre.

L'esigenza di sviluppare una piattaforma univoca e condivisa tra le società del Gruppo relativamente all'attività commerciale mira, in sintesi, ai seguenti obiettivi:

- conoscere il mercato (clienti, partner, competitors), attraverso la raccolta e la successiva elaborazione di dati inerenti l'attività commerciale;
- individuare nuove esigenze, attraverso una maggiore conoscenza dei servizi richiesti;
- migliorare la conoscenza della rete, attraverso la verifica e la condivisione delle informazioni.

L'approccio metodologico nell'analisi del mercato della Fiscalità Locale, attraverso l'analisi della composizione dell'offerta, della tipologia e numerosità dei clienti, dei partner e dei competitors, ha evidenziato l'opportunità di ragionare per "valore del cliente". In quest'ottica è stata proposta una segmentazione del mercato "enti locali" per "valore" individuando strategie diverse in relazione ai "cluster" di appartenenza. L'approccio differenziato consente di efficientare lo sforzo commerciale sul territorio, recuperando le risorse necessarie a raggiungere tutti i potenziali clienti con le strategie appropriate. L'analisi ha, inoltre, evidenziato la necessità di percorrere nuove opportunità di business, sfruttando i punti di forza e le sinergie di gruppo, per anticipare i cambiamenti in atto nel mercato della fiscalità locale.

La competenza territoriale delle società del Gruppo ha risentito dei movimenti di aggregazione delle banche ex soci che rispondevano a logiche aziendali diverse e non compatibili con una razionale dislocazione geografica a livello nazionale. Di qui la necessità di dotarsi di un modello organizzativo che consentisse un costante monitoraggio delle problematiche commerciali agevolando l'interscambio delle informazioni tra la Capogruppo e le società partecipate.

A tal fine, nel corso del 2007, sono stati individuati a livello regionale appositi presidi che, interagendo con continuità con l'Ufficio Commerciale della Direzione Centrale Strategie di Riscossione, e a richiesta delle società presenti nell'area di competenza hanno affiancato la Rete nella relazione con i clienti strategici, supportando la Società nell'organizzazione di attività e iniziative commerciali e fornendo informazioni alla Capogruppo per la valutazione dei piani strategici aziendali.

I referenti regionali sono stati coinvolti in una sessione formativa nel mese di settembre ed hanno iniziato la loro attività coinvolgendo le strutture commerciali delle società presenti nelle rispettive regioni di competenza. L'attività finora svolta ha consentito la diffusione dei progetti avviati e la condivisione delle esperienze maggiormente performanti nelle società meno strutturate dal punto di vista commerciale. Attraverso i presidi regionali, inoltre, è stato avviato il progetto di standardizzazione dei modelli convenzionali per la gestione dei servizi di riscossione.

Al fine di garantire il coordinamento ed agevolare la partecipazione delle società del Gruppo alle gare di appalti pubblici è stato istituito il Presidio Bandi di Gara, che ha il compito di:

- monitorare e segnalare la pubblicazione di gare da parte della Pubblica Amministrazione Locale aventi rilevanza ai fini della riscossione, accertamento e gestione delle entrate;
- fornire agli agenti la consulenza di primo livello necessaria per la partecipazione.

Il presidio Bandi di Gara, per la consulenza di secondo livello e per questioni di rilevante complessità e approfondimenti ed aggiornamenti normativi, si avvale della Capogruppo.

Di seguito viene fornito il riepilogo degli affidamenti con bandi di gara rilevati nel 2007:

	Partecipate	Aggiudicate	In attesa di riscontro	Non Aggiudicate
GARE	98	45	45	8

La riforma della riscossione del 1999, introducendo la competenza per la riscossione coattiva in relazione al domicilio fiscale dei debitori, se da un lato ha semplificato i rapporti dal lato dei cittadini, dall'altro ha moltiplicato le relazioni in capo agli Enti impositori. La parcellizzazione delle competenze territoriali e la complessità delle norme che regolano la riscossione a mezzo ruolo non ha reso agevole, per gli Enti stessi, la conoscenza delle attività svolte dai precedenti concessionari. In tal senso, particolare enfasi è posta da Equitalia nel rendere disponibile un sistema di rendicontazione della riscossione unico a livello nazionale, agevole e completo per la consultazione e tempestivo per gli aggiornamenti.

Il sistema unico di rendicontazione on line, avviato nel giugno 2007, è oggi una realtà che mette a disposizione degli Enti impositori la base dati della riscossione relativi ad oltre 70 ambiti provinciali, estesa nel 2008 a tutti gli ambiti presenti sul territorio nazionale.

Nel 2007 è iniziata l'analisi progettuale per diffondere presso tutti gli Enti che effettuano la riscossione a mezzo ruolo, i servizi e gli applicativi sviluppati da Equitalia Servizi per la gestione informatica dei ruoli. Il progetto mira a sostituire i supporti cartacei, ancora largamente utilizzati dagli Enti, sfruttando le potenzialità della piattaforma web per gestire e trasferire le informazioni tra il Sistema Equitalia e gli Enti impositori.

Il progetto ha come destinatari circa 7 mila enti e vedrà il coinvolgimento delle Società partecipate nella fase di diffusione sul territorio degli applicativi.

Particolarmente intensa è stata l'attività formativa che ha accompagnato la diffusione e lo start up dei progetti evidenziati nella presente relazione. In tale ambito il maggiore sforzo è stato dedicato alla progettazione ed erogazione di un intervento formativo dedicato all'acquisizione dei servizi mediante procedure ad evidenza pubblica, analizzando gli aspetti tecnici, legali e commerciali delle fasi ideali in cui è possibile suddividere un bando di gara: attività preventiva, consulenza e assistenza, pubblicazione e partecipazione.

Il percorso formativo, che ha coinvolto più di 200 risorse per complessive 48 giornate di formazione (base e follow-up), ha consentito di affrontare la materia con maggior consapevolezza e professionalità, contribuendo ad un significativo miglioramento del contesto operativo.

Nel 2007 è stato intenso lo sforzo di comunicazione e partecipazione ad eventi e convegni per rappresentare il cambiamento epocale verificatosi nel mondo della riscossione e il contributo "di valore" fornito per il raggiungimento degli obiettivi di equità fiscale, incremento dei volumi di riscossione e riduzione dei costi a carico della collettività fissati dal Parlamento ed insiti nella *mission* di Equitalia.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha partecipato direttamente ai seguenti eventi:

- H2O – Federutility Eureau – Firenze 7-8 giugno
- Anci Calabria, Lamezia Terme 19 aprile
- Fiscalità locale, Cagliari 31 maggio
- Assemblea Anci, Bari 20-22 giugno
- Federambiente, Roma 22 giugno – 20 settembre
- Convegno sulla fiscalità locale "Una proposta per la riscossione sul territorio", Cernobbio – 19 novembre



La struttura del Gruppo

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, D.L. 30 settembre 2005, n. 203, dal 1 ottobre 2006 è stato soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale di riscossione e le relative funzioni sono state attribuite all'Agenzia delle Entrate che le esercita mediante Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.).

Questa si avvale operativamente delle società agenti della riscossione (ex concessionarie), di cui ha acquisito la maggioranza delle partecipazioni azionarie, ovvero i rami di azienda, e sui cui quindi esercita, di fatto e di diritto, il controllo ai sensi dell'articolo 2497 ss. C.C. con funzioni di direzione e coordinamento.

Il processo di formazione del gruppo

Il processo previsto dal D.L. 203/2005 per l'acquisizione del controllo delle società ex concessionarie della riscossione si è articolato essenzialmente nelle quattro fasi qui descritte:

a) contratto preliminare → b) due diligence → c) contratto definitivo → d) definizione e pagamento del prezzo.

L'iter qui descritto si deve considerare ad oggi concluso con la definizione di ammontare e modalità di regolamento del prezzo (ad eccezione di Equitalia Pragma ancora in corso di definizione).

Successivamente la capogruppo ha acquisito la partecipazione diretta in alcune società agenti già nel gruppo, ha avviato un processo di riorganizzazione societaria su base regionale mediante operazioni straordinarie che nel 2007 hanno coinvolto 6 società, ora incorporate in realtà societarie più grandi, e infine ha consolidato le proprie partecipazioni di controllo acquisendo ulteriori quote residue.

Pertanto al 31/12/2007 l'holding partecipa direttamente tutte le società agenti del gruppo in misura totalitaria ad eccezione di Equitalia Pragma (di cui possiede il 60%), di Equitalia Matera (99,9%) e di Equitalia Polis (85% ad oggi 100%), cui si aggiunge la partecipazione in Equitalia Servizi (90,5%).

Regolamento delle acquisizioni mediante emissione di strumenti finanziari

L'originario disposto del D.L. 203/2005 ha previsto il regolamento del prezzo di cessione delle quote di controllo - o dei rami d'azienda - delle società ex concessionarie mediante sottoscrizione da parte dei cedenti dell'aumento di capitale della capogruppo a loro riservato pro-quota in rapporto di concambio. In tal senso era stato deliberato il 15/03/2006, l'aumento di capitale, scindibile, per l'ammontare massimo di € 144.120.000,00, in misura da garantire la partecipazione di controllo in capo ai Soci Pubblici.

Successivamente l'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07, ha modificato l'art. 3 del Decreto, introducendo il comma 7-ter, che, in alternativa alla prima modalità sopra descritta, ha previsto la possibilità di regolare il prezzo delle

acquisizioni mediante compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione da parte dei cedenti, di obbligazioni o di altri strumenti finanziari. Lo statuto sociale adeguato al disposto di legge, prevede all'art. 7 l'emissione dei suddetti strumenti finanziari a loro riservati con la relativa disciplina.

Nel mese di gennaio 2008 sono stati regolati i prezzi con la sottoscrizione dei suddetti strumenti finanziari partecipativi, aventi taglio unitario di 50.000 euro. Al contempo sono stati corrisposti i relativi conguagli in denaro e gli interessi maturati dalla data di cessione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2007.

Entro il 31 dicembre 2010 sussiste l'obbligo, per i sottoscrittori o loro aventi causa, di cedere i menzionati strumenti finanziari ai Soci Pubblici – Agenzia delle Entrate e INPS, pro-quota – i quali potranno a loro volta riconferire alla società emittente gli strumenti finanziari per la sottoscrizione di nuove azioni.

Garanzia del valore di acquisto delle partecipazioni – disciplina degli indennizzi

I contratti di acquisizione delle società partecipate prevedono specifiche garanzie del valore espresso quale prezzo di cessione. I venditori sono impegnati ad indennizzare direttamente le società partecipate per le eventuali sopravvenienze passive, al netto di quelle attive, riferite al periodo di gestione ante cessione.

Per contro, nel caso in cui, per ciascun esercizio, le società partecipate evidenzino sopravvenienze attive da riconoscere ai venditori superiori a quelle passive, sarà direttamente Equitalia S.p.A. a corrispondere le relative somme spettanti ai venditori con termine rinviato all'approvazione del Bilancio 2010.

La rete territoriale

La holding, in linea con le previsioni contenute nel Piano Industriale, ha dato un significativo impulso al progetto strategico di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del gruppo Equitalia. Nell'anno sono state concluse le prime operazioni straordinarie con l'obiettivo di assicurare, nel corso del triennio 2007-2009, il graduale superamento dall'iniziale frammentazione al raggiungimento di una struttura societaria aggregata su base regionale. Al 31/12/2007, a seguito del perfezionamento delle operazioni di fusione approvate durante l'anno dalla capogruppo, il numero degli agenti della Riscossione è passato a 31.

Nel mese di dicembre, in attuazione delle previsioni del Piano industriale 2007/2009 sono state realizzate le prime fusioni per incorporazione tra società del gruppo totalmente partecipate da Equitalia S.p.A.. Tali operazioni straordinarie sono state realizzate con la modalità semplificata prevista dall'art. 2505 del codice civile in presenza dei presupposti indicati dall'orientamento del Notariato di Milano, espresso con la Massima n. 22 del 18/03/2004. Si riepilogano di seguito le società incorporate, quelle incorporanti, la decorrenza delle diverse efficacie delle operazioni e l'eventuale nuova denominazione assunta dalla società derivante.

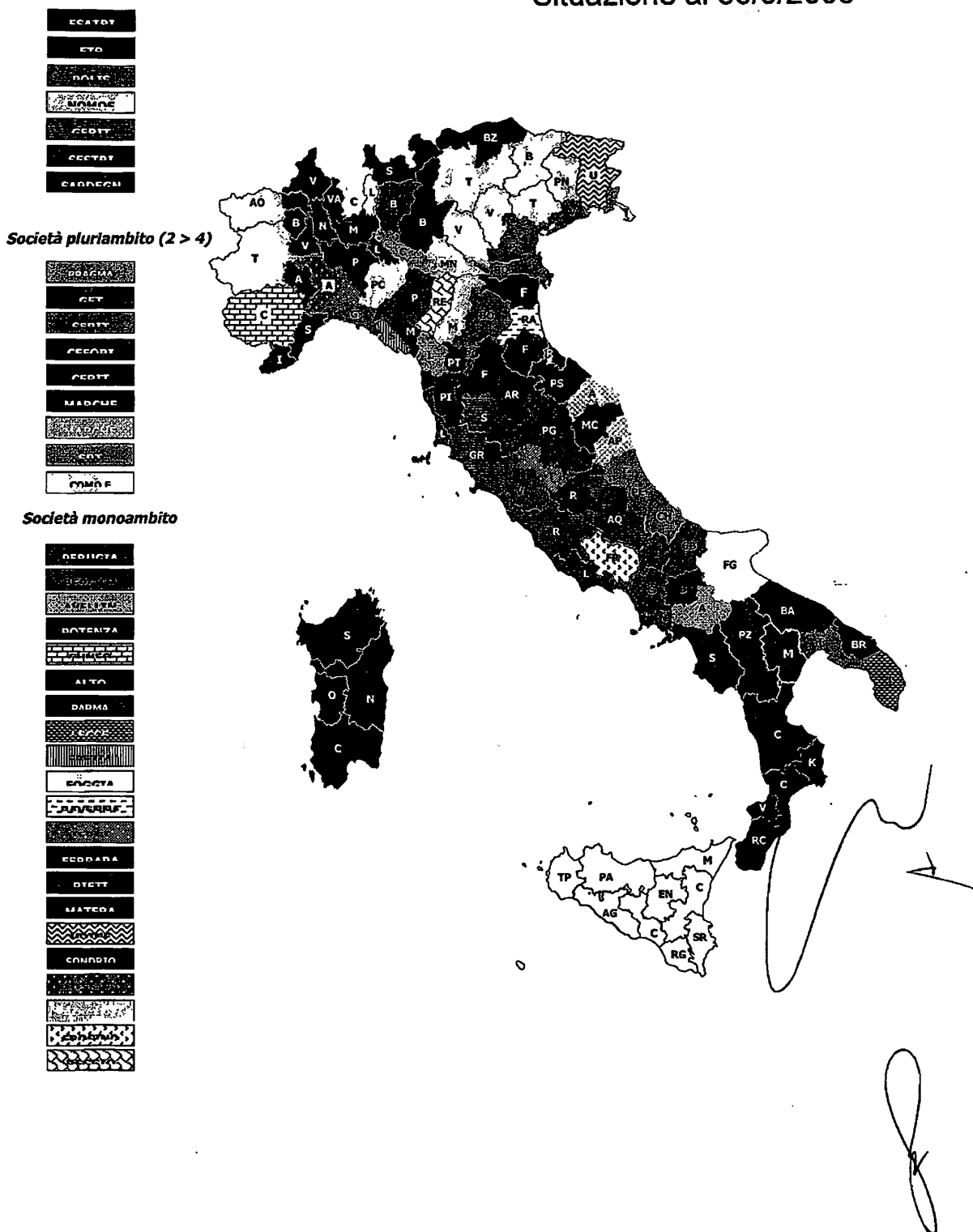
– Equitalia Sondrio è stata incorporata in Equitalia Como e Lecco con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante dalla fusione ha assunto la denominazione di Equitalia Como, Lecco e Sondrio;

- Equitalia Bergamo è stata incorporata in Equitalia Esatri con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Reggio è stata incorporata in Equitalia Parma con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante ha assunto la denominazione di Equitalia Parma - Reggio;
- Equitalia Rieti è stata incorporata in Equitalia Gerit con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Alessandria e Equitalia Cuneo sono state incorporate in Equitalia Nomos con efficacia reale fiscale e contabile dal 01/01/2008. Non è stata modificata la denominazione societaria;

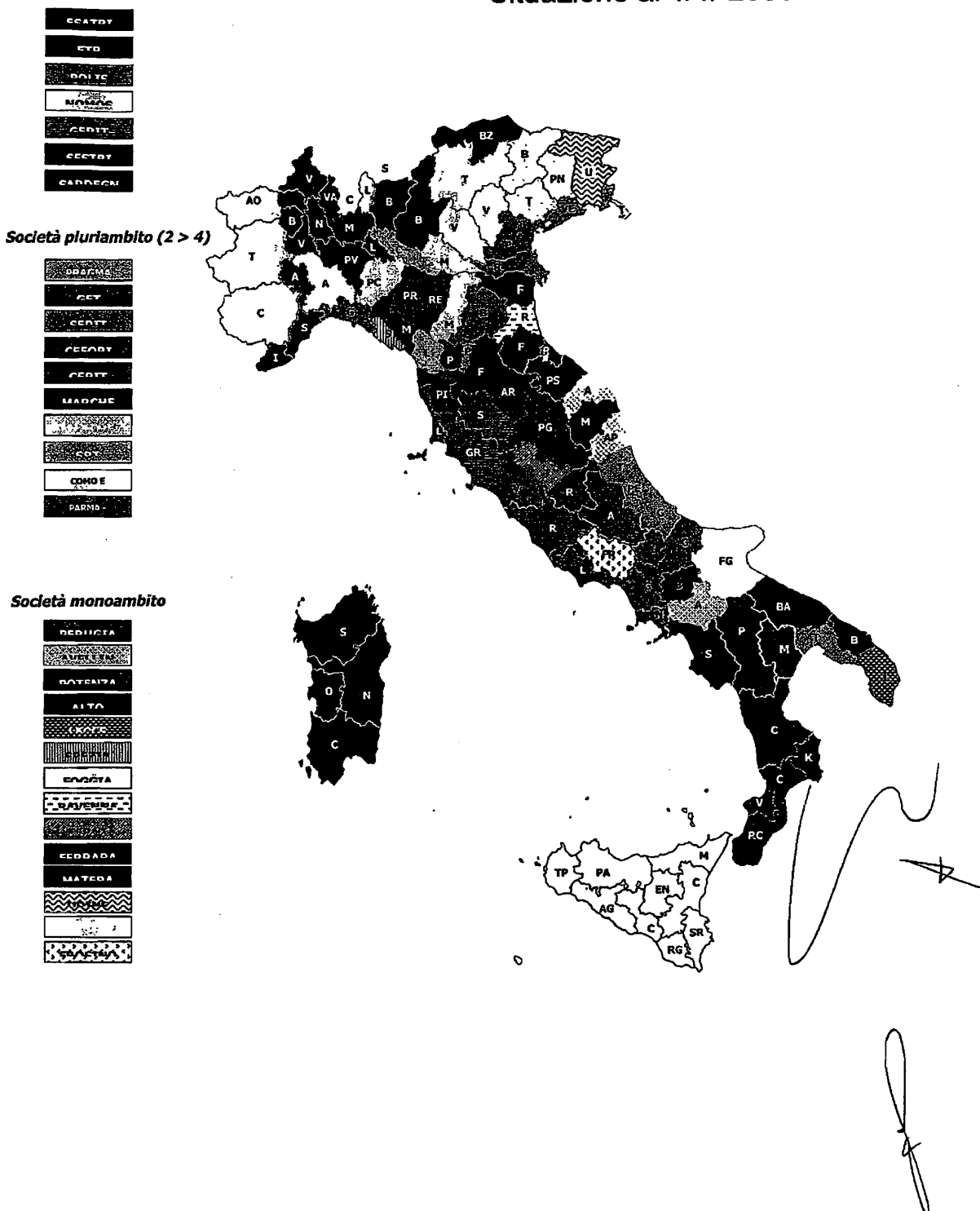
Di seguito è rappresentata la copertura territoriale delle società alla data di costituzione del gruppo e al 1 gennaio 2008.

Società pluriambito (> 4)

Situazione al 30/9/2006



Società pluriambito (> 4)

Situazione al 1/1/ 2008

Pertanto la quota di mercato servita da società agenti della riscossione al 01/01/2008, è la seguente:

SOCIETÀ	AMBITI PROVINCIALI SERVITI AL 1° GENNAIO 2008	POPOLAZIONE (DATISTAT) AGGIORNATA AL 31.12.2006	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2008
EQUITALIA NOMOS SPA	Alessandria - Aosta - Belluno - Cuneo - Mantova - Modena - Pordenone - Treviso - Verona - Vicenza - Trieste - Trento - Torino	8.288.091,00	15,32%
EQUITALIA POLIS S.P.A.	Bologna - Caserta - Genova - Gorizia - Napoli - Padova - Prato - Rovigo - Venezia	8.181.756,00	15,12%
EQUITALIA ESATRI S.P.A.	Brescia - Lodi - Milano - Pavia - Bergamo e Varese	7.717.160,00	14,26%
EQUITALIA GERIT S.P.A.	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti	5.822.806,00	10,76%
EQUITALIA ETR SPA	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Salerno - Bari - Catanzaro - Cosenza e Crotone	5.086.984,00	9,40%
EQUITALIA SESTRI S.P.A.	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbania - Cusio-Ossola - Benevento	1.887.189,00	3,49%
EQUITALIA SARDEGNA S.P.A.	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari	1.659.443,00	3,07%
EQUITALIA PRAGMA S.P.A.	Pescara - Chieti - Teramo - Taranto	1.584.586,00	2,93%
EQUITALIA CERIT S.P.A.	Firenze - Massa Carrara	1.171.239,00	2,16%
EQUITALIA COMO, LECCO E SONDRIO S.P.A.	Como - Lecco - Sondrio	1.080.380,00	2,00%
EQUITALIA GET S.P.A.	Arezzo - Pistoia - Pisa	1.018.464,00	1,88%
EQUITALIA PARMA-REGGIO S.P.A.	Parma - Reggio	921.441,00	1,70%
EQUITALIA MARCHE UNO S.P.A.	Ancona - Ascoli Piceno	849.510,00	1,57%
EQUITALIA LECCE S.P.A.	Lecce	808.939,00	1,49%
EQUITALIA SRT S.P.A.	Lucca - Cremona	733.106,00	1,35%
EQUITALIA MARCHE DUE S.P.A.	Macerata - Pesaro Urbino	686.588,00	1,27%
EQUITALIA FOGGIA S.P.A.	Foggia	681.546,00	1,26%
EQUITALIA CEFORI S.P.A.	Forlì - Cesena - Rimini	672.067,00	1,24%
EQUITALIA PERUGIA S.P.A.	Perugia	645.000,00	1,19%
EQUITALIA SERIT S.P.A.	Campobasso - Isernia - Viterbo	625.165,00	1,16%
EQUITALIA UDINE S.P.A.	Udine	531.603,00	0,98%
EQUITALIA FROSINONE S.P.A.	Frosinone	491.548,00	0,91%
EQUITALIA ALTO ADIGE-SÜDTIROL S.P.A.	Bolzano	487.673,00	0,90%
EQUITALIA AVELLINO S.P.A.	Avellino	437.649,00	0,81%
EQUITALIA POTENZA SPA	Potenza	387.818,00	0,72%
EQUITALIA RAVENNA S.P.A.	Ravenna	373.449,00	0,69%
EQUITALIA FERRARA S.P.A.	Ferrara	353.303,00	0,65%
EQUITALIA PIACENZA S.P.A.	Piacenza	278.224,00	0,51%
EQUITALIA TERNI S.P.A.	Terni	227.967,00	0,42%
EQUITALIA SPEZIA S.P.A.	La Spezia	220.212,00	0,41%
EQUITALIA MATERA SPA	Matera	203.520,00	0,38%
TOTALE		54.114.426,00	100,00%

Il Referente regionale

Al fine di curare i rapporti tra le società del gruppo ed i maggiori organismi istituzionali, è stata istituita la figura del referente regionale con funzioni di coordinamento delle attività di riscossione.

Nei confronti degli organismi esterni l'azione dei referenti regionali si è principalmente indirizzata nello sviluppo dei rapporti con le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS per individuare criticità e possibili soluzioni alle problematiche inerenti i processi di lavoro, l'applicazione delle normative e per il miglioramento della collaborazione e delle sinergie tra gli agenti della riscossione sul territorio e gli enti creditori.

I referenti hanno sviluppato le forme di collaborazione con la Guardia di Finanza in merito alle azioni congiunte per la gestione delle procedure di pignoramento e degli accertamenti patrimoniali. Sono stati anche aperti canali di collaborazione con le Regioni e altri organismi che operano a livello locale (Ass. Consumatori, Garante del contribuente, Ordini Professionali, ecc.).

Internamente al gruppo, con riferimento ai citati progetti di integrazione societaria, i referenti sono incaricati di affrontare le problematiche riferite all'operatività e alle verifiche per l'individuazione delle anomalie, del monitoraggio degli obiettivi di riscossione e delle soluzioni di specificità locali.

Sedi operative, servizi on line e sportelli dedicati

In coerenza con le previsioni del Piano Industriale, che pone l'accento sul miglioramento dei rapporti dell'azienda con i cittadini e le imprese, è stata attribuita particolare rilevanza alla ottimizzazione della rete degli sportelli, alla razionalizzazione degli spazi all'interno delle strutture, nonché all'adeguamento degli stabili alla normativa vigente.

La tabella che segue riassume i numeri complessivi dell'articolazione dei servizi offerti sul territorio:

IMMOBILI	SPORTELLI	CONSULENZA	INFOPOINT	TOTEM	UFFICIO	ARCHIVIO	ALTRO
443	357	130	99	4	176	117	10

Il processo di ridefinizione delle sedi operative del Gruppo ha seguito i criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza ed economicità, applicati anche in occasione delle ristrutturazioni delle sedi esistenti.

In molti casi, attraverso l'attivazione di canali preferenziali (Agenzia delle Entrate, INPS, Consap, ACI e istituzioni locali) per il reperimento di nuovi locali e con l'ausilio di sopralluoghi tecnici volti a verificare la congruità dei canoni di locazione o dei prezzi di acquisto richiesti, la Capogruppo ha fornito un supporto determinante alle società partecipate nella scelta di nuovi immobili.